

R.it | Equo e solidale

Emergenza | Cooperazione | Profughi | Diritti Umani | Immigrazione | Volontariato | Equo&Solidale | Cibo&Salute | Video



Commercio equo, i piccoli produttori di caffè in allarme dopo l'annuncio dell'ulteriore ribasso del prezzo

In occasione del Boston specialty coffee Expo. La denuncia del Coordinamento dei produttori Fairtrade dell'America Latina e dei Caraibi

ABBONATI A **Rep:**

Lo leggo dopo 08 maggio 2019



ROMA - "La situazione non è più sostenibile - dice una nota di **Fairtrade Italia** - 25 milioni di famiglie di piccoli produttori di caffè, più di 100 milioni di persone, corrono il rischio concreto di non riuscire a mandare i figli a scuola e di non avere abbastanza cibo per nutrirsi. Il nuovo ribasso record del prezzo del caffè a livello mondiale, arrivato a 90 centesimi di dollaro alla libbra, ha un impatto enorme su chi produce". Dei 200 miliardi

di dollari che le vendite di caffè rappresentano a livello mondiale, i contadini a fatica ricevono una percentuale tra il 6 e il 10 per cento, denunciano i piccoli produttori **Fairtrade della Clac**, il Coordinamento dell'America Latina e dei Caraibi, con una presa di posizione che intende far conoscere ciò che sta accadendo nella produzione mondiale del caffè.

E i costi di produzione aumentano. A questa grave situazione si uniscono i costi per le certificazioni di sostenibilità, sempre più richieste dal mercato, e per l'adattamento al cambiamento climatico: "In più, l'attuale crisi, causata da un nuovo record dei prezzi al ribasso, ha colpito direttamente 25 milioni di famiglie di contadini e oltre 100 milioni di persone la cui vita dipende dal caffè. Di questi, l'80 per cento sono famiglie di piccoli produttori. Mentre i costi di produzione continuano a crescere e il cambiamento climatico dà come risultato una produttività più bassa e costi più alti, il prezzo attuale del caffè in borsa si sta avvicinando ai 90 centesimi di dollaro alla libbra. Dall'altra parte, c'è una pressione crescente che grava sulle famiglie di contadini, come la richiesta di un numero sempre maggiore di certificazioni per il rispetto di requisiti sociali, lavorativi e ambientali e la richiesta di monitorare l'impatto degli investimenti.

Cos'è Fairtrade. Il sistema di certificazione Fairtrade, nasce per ridurre le ingiustizie del commercio internazionale attraverso l'introduzione di pratiche scambio più eque nei confronti di contadini e dei lavoratori dei Paesi in via di sviluppo. Attraverso un sistema rigoroso di Standard, regola i rapporti commerciali tra aziende e organizzazioni di contadini e lavoratori, in modo che a questi ultimi venga assicurato il pagamento di un prezzo minimo, il **Prezzo minimo Fairtrade**, tale da coprire i costi medi di una produzione sostenibile, e un margine di guadagno aggiuntivo, il Premio Fairtrade, per la realizzazione di progetti sociali, ambientali o di incremento della produzione. Il circuito rappresenta 1,6 milioni di agricoltori in 75 paesi di Asia, Africa e America Latina coltivatori di caffè, zucchero, banane, ananas cacao, lavoratori nelle piantagioni di banane, tè, fiori e molto altro. Più di 30.000 prodotti finiti sono in vendita sugli scaffali di negozi e supermercati di oltre 150 paesi nel mondo. **Fairtrade International** è l'organizzazione capofila del network.

OGGI SU **Rep:**

Salvini verso la sconfitta su Siri. Ma per rompere rilancia la flat tax

Caso Siri, troppa sabbia nel motore del governo

Governo, massoni e massaggi: lo strano circo di Siri

Forza Italia e clan uniti dalle tangenti: "Mangiano tutti"

L'Italia unita dalla corruzione

TOP VIDEO

Promosso



Studenti in affitto, ecco le città universitarie p...
Aste Immobiliari



25 aprile a Milano, ecco Gino Strada: 'Salvini è un fascista e spero si...

DAL WEB

Contenuti Sponsorizzati



Biglietti da visita online: Confrontiamo le Tariffe in offerta a partire da... di tutti: ADSL o Fibra ...
Biglietti da Visita Professionali | Compara Semplice

da Taboola

Un progetto di



In collaborazione con:



Approfondimenti e analisi:



Un lavoro che dura dal 1994. Fairtrade Italia rappresenta il Marchio di Certificazione FAIRTRADE nel nostro Paese dal 1994. Lavora in partnership con le aziende concedendo in sub-licenza il Marchio FAIRTRADE a garanzia del controllo delle filiere dei prodotti provenienti dai Paesi in via di sviluppo, nel rispetto dei criteri di terzietà che l'ente di certificazione assicura. Supporta le aziende nell'approvvigionamento di materie prime certificate e nel consolidamento delle filiere in base alle richieste specifiche dei propri partner. Attualmente in Italia sono in vendita più di 750 prodotti Fairtrade e il valore del venduto è di 130 milioni di euro.

L'approfondimento quotidiano lo trovi su Rep: editoriali, analisi, interviste e reportage. La selezione dei migliori articoli di Repubblica da leggere e ascoltare.

Rep: Saperne di più è una tua scelta

Sostieni il giornalismo!
Abbonati a Repubblica

caffè piccoli produttori Fairtrade America Latina Caraibi clac
commercio equo regole del commercio
Fairtrade italia

© Riproduzione riservata 08 maggio 2019

ARTICOLI CORRELATI



La Fabbrica di Cioccolato con Illy adesso è italiana

DI ENRICO FRANCESCHINI



Cuba, All'Avana il memorial dedicato a Hemingway



Cuba. Un memoriale Hemingway nell'area dove visse lo scrittore. Nonostante Trump



Mare, natura e reef: scoprire Grand Bahama, eden formato mare

DI SIMONE COSIMI

la Repubblica
Mi piace 3,7 mln "Mi piace"

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

ILMIOLIBRO

PUBBLICARE UN LIBRO: DAL WEB ALLE LIBRERIE
Come vendere un libro su Amazon e da Feltrinelli

Una terra lontana
Rosanna Giordano
NARRATIVA

Storiebrevi | Premi letterari

Taboola Feed



Novità assoluta! Occhiali progressivi di nuova tecnologia a 109€

occhiali24.it



20 Motivi per Scegliere il Conto Corrente N26 rispetto alla Postepay

N26- La Banca Mobile

Contenuti Sponsorizzati

